

# ESAME DI STATO

(a.s. 2019/2020)

Ordinanza 16 maggio 2020 - *Passim*

## **Articolo 2 (Inizio della sessione d'esame)**

1. La sessione dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione ha inizio il giorno **17 giugno 2020 alle ore 8:30**, con l'**avvio dei colloqui**.

## **Articolo 3 (Candidati interni)**

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 6 del Decreto legge sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di **candidati interni**:

a) ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del Decreto legislativo, gli studenti iscritti all'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie, **anche in assenza dei requisiti** di cui all'articolo 13, comma 2 del medesimo Decreto legislativo. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato.

...

c) ai sensi dell'articolo 13, comma 3 del Decreto legislativo, i. **nella Regione Lombardia**, gli studenti in possesso del **diploma di "Tecnico"** conseguito nei percorsi di IeFP che hanno positivamente frequentato il corso annuale previsto dall'articolo 15, comma 6, del Decreto legislativo secondo ciclo e dall'Intesa 16 marzo 2009 tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e la Regione Lombardia, e che presentano domanda di ammissione all'esame di Stato per il conseguimento di un diploma di istruzione professionale di cui al citato articolo 15, coerente con il percorso seguito.

...

2. In sede di **scrutinio finale**, la valutazione degli studenti è effettuata dal consiglio di classe. Ai sensi dell'articolo 37, comma 3 del Testo Unico, in caso di parità nell'esito di una votazione, prevale il voto del presidente. L'esito della valutazione è reso pubblico, riportando all'albo dell'istituto sede d'esame il voto di ciascuna disciplina e del comportamento, il punteggio relativo al credito scolastico dell'ultimo anno e il credito scolastico complessivo, seguiti dalla **dicitura "ammesso"**. Per tutti gli studenti esaminati in sede di scrutinio finale, i voti attribuiti in ciascuna disciplina e sul comportamento, nonché i punteggi del credito sono riportati nelle pagelle e nel registro dei voti. In particolare, i voti per i candidati di cui al comma 1, lettere c) sub i. e sub ii. sono inseriti in apposito distinto elenco allegato al registro generale dei voti della classe alla quale essi sono stati assegnati.

...

**Articolo 4 (Candidati esterni)** 1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 7 del Decreto legge, **l'ammissione dei candidati esterni è subordinata al superamento in presenza degli esami preliminari** di cui all'articolo 14, comma 2 del Decreto legislativo, **le cui sessioni si terranno a partire dal 10 luglio**

**2020.** Le disposizioni specifiche concernenti l'esame di Stato per il secondo ciclo di istruzione dei candidati esterni, nell'ambito della sessione straordinaria di cui all'articolo 17, comma 11, del citato Decreto legislativo, sono adottate con specifica ordinanza, fermo restando quanto previsto dalla presente ordinanza.

**2. La configurazione dell'esame di Stato per i candidati esterni corrisponde a quella prevista per i candidati interni dalla presente ordinanza.**

...

**Articolo 5 (Sedi dell'esame)** 1. Ai sensi dell'articolo 16, comma 1, del Decreto legislativo **sono sedi dell'esame per i candidati interni gli istituti statali** e gli istituti paritari da essi **frequentati**.

**2. Per i candidati esterni, sono sedi di esame gli istituti statali e gli istituti paritari ai quali gli stessi sono assegnati.**

...

**Articolo 9 (Documento del consiglio di classe)** 1. **Entro il 30 maggio 2020** il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, del Decreto legislativo, un documento che **esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame**. Il documento illustra inoltre: a) le attività, i percorsi e i progetti svolti nell'ambito di «**Cittadinanza e Costituzione**», realizzati in coerenza con gli obiettivi del Piano triennale dell'offerta formativa; b) i **testi oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di Italiano durante il quinto anno che saranno sottoposti ai candidati nel corso del colloquio orale** di cui all'articolo 17 comma 1; c) per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia **CLIL**. 2. Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la **protezione dei dati personali** con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719. **Al documento possono essere allegati atti e certificazioni** relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti. 3. Per le classi articolate e per i corsi destinati a studenti provenienti da più classi, il documento del consiglio di classe è comprensivo della **documentazione relativa ai gruppi componenti**. 4. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo dell'istituto. **La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento della prova di esame.**

...

**Articolo 10 (Credito scolastico)** 1. Il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di **sessanta punti** di cui **diciotto per la classe terza, venti per la classe quarta e ventidue per la classe quinta**.

2. Il consiglio di classe, in sede di **scrutinio finale**, provvede alla **conversione del credito scolastico** attribuito al termine della classe terza e della classe quarta e all'attribuzione del credito scolastico per la classe quinta sulla base rispettivamente delle tabelle A, B e C di cui all'allegato A alla presente ordinanza. 3. I **docenti di religione cattolica** partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del

consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe, concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, i **docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica**. 4. **I PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono e a quella del comportamento**, e pertanto contribuiscono alla definizione del credito scolastico. 5. Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

6. **Il punteggio attribuito quale credito scolastico a ogni studente è pubblicato all'albo dell'istituto.**

...

8. Per i candidati dei **percorsi di istruzione per gli adulti di secondo livello**, a) in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il **credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico**. b) il credito maturato nel **secondo periodo didattico** è convertito sulla base delle fasce di credito relative **alla classe quarta di cui alla tabella B dell'Allegato A** della presente ordinanza. **Il credito così ottenuto è moltiplicato per due** e assegnato allo studente in misura comunque **non superiore a 39 punti**. c) il credito maturato nel **terzo periodo didattico** è attribuito sulla base della **media dei voti assegnati, ai sensi della tabella C all'allegato A** alla presente ordinanza, **in misura non superiore a 21 punti**;

9. Per **i candidati esterni** il credito scolastico per la classe quinta è attribuito **dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare, sulla base dei risultati delle prove preliminari**, secondo quanto previsto nella **tabella C di cui all'Allegato A** alla presente ordinanza. L'attribuzione del credito deve essere deliberata, motivata e verbalizzata. Per l'attribuzione dei crediti relativi alle **classi terza e quarta**, il consiglio di classe si attiene a quanto previsto ai commi 2 e 7, lettera c) e d). In particolare: a) per i candidati esterni che siano stati ammessi o dichiarati idonei all'ultima classe a seguito di esami di maturità o di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare: i. sulla base dei risultati delle prove preliminari per la classe quinta; ii. nella misura di **punti dodici per la classe quarta, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità per la classe quarta**; iii. nella misura di **punti undici per la classe terza, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe terza**. b) per i candidati esterni **in possesso di promozione o idoneità alla classe quinta** del corso di studi, il credito scolastico relativo alle classi terza e quarta è il **credito già maturato nei precedenti anni, opportunamente convertito adoperando le tabelle A e B di cui all'Allegato A** alla presente ordinanza.

**Articolo 11 (Commissioni d'esame)** 1. Ai sensi dell'articolo 2, comma 2, dell'Ordinanza commissioni, **le commissioni d'esame sono costituite da due sottocommissioni, costituite ciascuna da sei commissari appartenenti all'istituzione scolastica sede di esame, con presidente esterno unico per le due sottocommissioni.**

...

- Articolo 12 (Sostituzione dei componenti delle commissioni)** 1. La partecipazione ai lavori delle commissioni dell'esame di Stato da parte del presidente e dei commissari rientra tra gli obblighi inerenti allo svolgimento delle funzioni proprie dei dirigenti scolastici e del personale docente della scuola. 2. **Non è consentito ai componenti le commissioni di rifiutare l'incarico o di lasciarlo, salvo nei casi di legittimo impedimento per motivi che devono essere documentati e accertati.** 3. Le sostituzioni di componenti le commissioni, che si rendano necessarie per assicurare la piena operatività delle commissioni stesse sin dall'insediamento e dalla riunione preliminare, sono disposte dal dirigente scolastico nel caso dei componenti, dall'USR nel caso dei presidenti. **Il personale utilizzabile per le sostituzioni, con esclusione del personale con rapporto di lavoro di supplenza breve e saltuaria, deve rimanere a disposizione dell'istituzione scolastica di servizio fino al 30 giugno 2020.** 5. In caso di sostituzione di un componente la commissione, si procede secondo il seguente ordine di priorità: a) individuazione e nomina di docente della **medesima disciplina** o in possesso di relativa abilitazione o in subordine titolo di studio, in servizio presso l'istituzione scolastica sede d'esame; b) individuazione e nomina di docente di **disciplina affine** o in possesso di relativa abilitazione o in subordine titolo di studio, in servizio presso l'istituzione scolastica sede d'esame; c) individuazione e nomina di docente della **medesima disciplina** o in possesso di relativa abilitazione o in subordine titolo di studio, cui affidare **incarico di supplenza** per la durata degli esami di Stato; d) individuazione e nomina di docente di **disciplina affine** o in possesso di relativa abilitazione o in subordine titolo di studio, cui affidare **incarico di supplenza** per la durata degli esami di Stato; e) nel solo caso in cui non sia possibile individuare i docenti di cui alle precedenti lettere, individuazione e nomina di docente di altra disciplina, secondo il seguente ordine di priorità: i. **docente del consiglio di classe** corrispondente alla sottocommissione; ii. **docente in servizio presso l'Istituzione scolastica sede d'esame**; iii. **docente cui affidare incarico di supplenza** per la durata degli esami di Stato. 6. Durante l'espletamento del colloquio, nell'ipotesi di **assenza non superiore a un giorno dei commissari, sono interrotte tutte le operazioni d'esame relative al giorno stesso.**
7. **In ogni altro caso di assenza, il commissario assente è tempestivamente sostituito per la restante durata delle operazioni d'esame.**
8. Qualora si assenti il presidente, sempre per un tempo non superiore a un giorno, possono effettuarsi le operazioni che non richiedono la presenza dell'intera commissione. In luogo del presidente, deve essere presente in commissione il suo sostituto.
9. **L'assenza temporanea dei componenti della commissione deve riferirsi a casi di legittimo impedimento documentati e accertati.**

....

**Articolo 14 (Riunione plenaria e operazioni propedeutiche)**

1. Il presidente e i commissari delle due classi abbinate si riuniscono in seduta plenaria presso l'istituto di assegnazione il **15 giugno 2020 alle ore 8:30.**

...

3. Il presidente, durante la riunione plenaria, sentiti i componenti di ciascuna sottocommissione, individua e definisce gli aspetti organizzativi delle attività delle sottocommissioni determinando, in particolare, **in base a sorteggio, l'ordine di precedenza tra le due sottocommissioni e, all'interno di ciascuna di esse, quello di convocazione dei candidati medesimi secondo la lettera alfabetica.**

Il numero dei candidati che sostengono il colloquio, per ogni giorno, non può essere superiore a cinque, salvo motivata esigenza organizzativa.

4. **Al fine di evitare sovrapposizioni e interferenze, i presidenti delle commissioni che abbiano in comune uno o più commissari concordano le date di inizio dei colloqui senza procedere a sorteggio della classe.** ..

...

6. **Al termine della riunione plenaria**, mediante affissione all'albo dell'istituto sede d'esame il presidente della commissione dà **notizia del calendario dei colloqui e delle distinte date di pubblicazione dei risultati relativi a ciascuna sottocommissione.**

...

#### **Articolo 15 (Riunione preliminare della sottocommissione) ...**

3. Tutti i componenti la sottocommissione **dichiarano obbligatoriamente per iscritto**, distintamente per i candidati interni ed esterni: a) se nell'anno scolastico 2019/2020 abbiano o meno **istruito privatamente** uno o più candidati; b) se abbiano o meno **rapporti di parentela e di affinità entro il quarto grado ovvero di coniugio, convivenza di fatto o unione civile.**

...

**Articolo 16 (Prova d'esame)** 1. Le prove d'esame di cui all'articolo 17 del Decreto legislativo sono sostituite da un **colloquio**, che ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale dello studente. 2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio: a) di **aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;** b) di **saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al profilo educativo culturale e professionale del percorso frequentato, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO;** c) di **aver maturato le competenze previste dalle attività di "Cittadinanza e Costituzione" declinate dal consiglio di classe.**

3. La sottocommissione provvede alla **predisposizione dei materiali** di cui all'articolo 17 comma 1, lettera c) **prima di ogni giornata di colloquio, per i relativi candidati. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema ed è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare.** Nella predisposizione dei materiali e nella preliminare assegnazione ai candidati, la sottocommissione **tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe**, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida

**Articolo 17 (Articolazione e modalità di svolgimento del colloquio d'esame)** 1. L'esame è così articolato e scandito:

a) **discussione di un elaborato concernente le discipline di indirizzo individuate come oggetto della seconda prova scritta** ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettere a) e b) del Decreto materie. La tipologia dell'elaborato è coerente con le predette discipline di indirizzo. **L'argomento è assegnato a ciascun candidato su indicazione dei docenti delle discipline di indirizzo medesime entro il 1° di giugno. Gli stessi possono scegliere se assegnare a ciascun candidato un argomento diverso, o assegnare a tutti o a gruppi di candidati uno stesso argomento che si presti a uno svolgimento fortemente personalizzato. L'elaborato è trasmesso dal candidato ai docenti delle discipline di indirizzo per posta elettronica entro il 13 giugno.**

...

b) **discussione di un breve testo, già oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di lingua e letteratura italiana durante il quinto anno e ricompreso nel documento del consiglio di classe** di cui all'articolo 9;

c) **analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione** ai sensi dell'articolo 16, comma 3;

d) esposizione da parte del candidato, mediante una **breve relazione ovvero un elaborato multimediale**, dell'**esperienza di PCTO** svolta nel corso del percorso di studi;

e) accertamento delle conoscenze e delle competenze maturate dal candidato nell'ambito delle attività relative a "**Cittadinanza e Costituzione**".

2. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia **CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della Commissione di esame.**

3. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio, della durata complessiva indicativa di **60 minuti**.

4. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le **modalità sopra richiamate**, con le seguenti precisazioni: a) **i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio**. Nel colloquio, pertanto, la commissione propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato;

b) per i candidati che **non hanno svolto i PCTO**, la parte del colloquio a essi dedicata è condotta in modo da valorizzare il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua **storia professionale e individuale**, quale emerge dal patto formativo individuale, e da favorire una **rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente**. A tal riguardo, il colloquio può riguardare la discussione di un progetto di vita e di lavoro elaborato dall'adulto nel corso dell'anno.

...

6. La commissione dispone di **quaranta punti per la valutazione del colloquio**. La commissione procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio è espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione, compreso

il presidente, secondo i **criteri di valutazione stabiliti all'allegato B** (*griglia di valutazione nazionale*).

#### **Articolo 19 (Esame dei candidati con disabilità)**

1. Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia della prova d'esame, se con valore **equipollente o non equipollente**, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (**PEI**).

2. Il consiglio di classe, inoltre, acquisisce elementi, **sentita la famiglia**, per stabilire per quali studenti sia necessario provvedere, in ragione del PEI, allo svolgimento dell'esame **in modalità telematica** ai sensi dell'articolo 7, qualora l'esame in presenza, anche per effetto dell'applicazione delle misure sanitarie di sicurezza, risultasse inopportuno o di difficile attuazione. In caso di esigenze sopravvenute dopo l'insediamento della commissione con la riunione plenaria, all'attuazione del presente comma provvede il presidente, sentita la sottocommissione. 3. La prova d'esame, ove di valore equipollente, determina il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

**Nel diploma finale non viene fatta menzione dello svolgimento della prova equipollente. 4. Per la predisposizione e lo svolgimento della prova d'esame, la commissione può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione.**

5. Le commissioni correlano, ove necessario, al PEI gli indicatori della griglia di valutazione in caso di prova equipollente, attraverso la formulazione di specifici descrittori.

6. Agli studenti con disabilità, per i quali è stata predisposta dalla commissione, in base alla deliberazione del consiglio di classe di cui al comma 1, una prova d'esame **non equipollente** o che non partecipano agli esami, è rilasciato un **attestato** di credito formativo recante gli elementi informativi relativi all'indirizzo e alla durata del corso di studi seguito e alle discipline comprese nel piano di studi.

...

**Articolo 20 (Esame dei candidati con DSA)** 1. Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (**DSA**), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170 sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato (**PDP**). 2. La commissione d'esame, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento della prova d'esame. Nello svolgimento della prova d'esame, **i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e che siano già stati impiegati in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che sia pregiudicata la validità della prova.** Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.

...

**Articolo 21 (Assenze dei candidati. Sessione straordinaria)** 1. Ai candidati che, a seguito di assenza per malattia da accertare con visita fiscale o dovuta a grave documentato motivo, riconosciuto tale dalla commissione, si trovano **nell'assoluta impossibilità di partecipare**, anche in videoconferenza o altra modalità telematica sincrona, alla prova d'esame nella data prevista, è data facoltà di sostenere la prova stessa in altra data entro il termine di chiusura dei lavori previsto dal calendario deliberato dalla commissione. 2. Qualora non sia assolutamente possibile sostenere la prova d'esame ai sensi del comma 1 entro il termine previsto dal calendario deliberato dalla commissione, i candidati che si trovano nelle condizioni di cui al precedente comma 1 possono chiedere di sostenere la prova in un'apposita **sessione straordinaria**, producendo istanza al presidente entro il giorno successivo all'assenza.

3. La sottocommissione, una volta deciso in merito alle istanze, dà comunicazione agli interessati e all'USR competente. **Il Ministero, sulla base dei dati forniti dai competenti USR fissa, con apposito provvedimento, i tempi e le modalità di effettuazione degli esami in sessione straordinaria.**

...

**Articolo 23 (Voto finale, certificazione, adempimenti conclusivi)** 1. Ciascuna sottocommissione d'esame si riunisce per le operazioni finalizzate alla valutazione finale e all'elaborazione dei relativi atti subito dopo la conclusione dei colloqui relativi alla medesima sottocommissione. 2. Ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del Decreto legislativo, a conclusione dell'esame di Stato è assegnato a ciascun candidato un **punteggio finale complessivo in centesimi, che è il risultato della somma dei punti attribuiti al colloquio, per un massimo di quaranta punti, e dei punti acquisiti per il credito scolastico da ciascun candidato, per un massimo di sessanta punti.** 3. **Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame di Stato è di sessanta centesimi.** 4. Ai sensi dell'articolo 18, comma 5 del Decreto legislativo e dell'articolo 1, comma 6 del Decreto legge, fermo restando il **punteggio massimo di cento centesimi,**

...

5. La sottocommissione all'unanimità può motivatamente attribuire la **lode** a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire dell'integrazione di cui al comma 4, a condizione che: a) **abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe;** b) **abbiano conseguito il punteggio massimo previsto alla prova d'esame.**

...

**Articolo 26 (Svolgimento dei lavori in modalità telematica)**

1. Anche ai sensi di quanto previsto all'articolo 31, commi 2 e 3, a) **nel solo caso in cui le condizioni epidemiologiche e le disposizioni delle autorità competenti lo richiedano**, fermo restando quanto già previsto all'articolo 7 e all'articolo 19, comma 3, i lavori delle commissioni e **le prove d'esame potranno svolgersi in videoconferenza o altra modalità telematica sincrona;** b) qualora il dirigente scolastico prima dell'inizio della sessione d'esame – o, successivamente, il presidente della commissione – ravvisi l'impossibilità di applicare le misure di sicurezza stabilite dallo specifico protocollo nazionale di sicurezza per la scuola, comunica tale impossibilità all'USR per le conseguenti valutazioni e decisioni; c) **nei casi in cui uno o più commissari d'esame siano**



**impossibilitati a seguire i lavori in presenza, inclusa la prova d'esame, in conseguenza di specifiche disposizioni sanitarie connesse all'emergenza epidemiologica, il presidente dispone la partecipazione degli interessati in videoconferenza o altra modalità telematica sincrona.** 2.

Nell'ambito della verbalizzazione di cui all'articolo 22 è altresì riportato l'eventuale svolgimento di una o più riunioni o esami in modalità telematica.